

EUMEDEA: una iniziativa europea per la formazione di docenti dell'Educazione Ambientale

a cura di
Vittorio Midoro e
Donatella Persico
ITD-CNR, Genova
(midoro, persico)
@itd.ge.cnr.it

Dal 2 Marzo al 5 Giugno 1998 l'ITD CNR ha condotto un corso on-line di educazione ambientale rivolto a gruppi di docenti in servizio e aspiranti docenti di quattro diversi paesi europei: Olanda, Gran Bretagna, Finlandia e Italia. L'iniziativa, denominata EuMEDEA (che sta per European MEDEA) si è svolta nell'ambito del progetto T3 - Telematics for Teacher Training [Persico et al, 1996] finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del IV Programma Quadro.

La struttura del corso e la metodologia in esso adottata derivano da una precedente esperienza a livello nazionale: il corso MEDEA (MEtologie Di Educazione Ambientale)

[Briano et al, 1996]. L'adattamento ad un contesto internazionale non è tuttavia risultata un'operazione di poco conto: il coinvolgimento di istituzioni straniere nel progetto e nella conduzione del corso ha comportato pesanti modifiche dei contenuti, dei tempi e delle modalità di erogazione del corso, in modo da assicurare la compatibilità a livello organizzativo, culturale, linguistico e, non ultimo, pedagogico.

Obiettivi e caratteristiche del corso

Principale obiettivo di EuMEDEA era fornire ai partecipanti capacità di progettazione e gestione di progetti di educazione ambientale. Tali capacità sono state acquisite in ma-



niera operativa: ciascun gruppo di insegnanti si è cimentato, col supporto dei tutor di EuMEDEA, nella progettazione di attività da svolgere in classe con i propri allievi. I gruppi erano costituiti da insegnanti che lavoravano nella stessa istituzione o comunque avevano la possibilità di incontrarsi a livello locale. In generale, ciascun gruppo comprendeva docenti di materie diverse al fine di creare i presupposti per una trattazione multidisciplinare dei contenuti. La comunicazione tra i gruppi avveniva in inglese per via telematica, per lo più attraverso un sistema di computer conferenza e, occasionalmente, in videoconferenza.

Il corso si è articolato nelle fasi seguenti:

- la scelta di un problema ambientale da affrontare con i ragazzi;
- la definizione degli obiettivi didattici del progetto da svolgere;
- la scelta di un ambiente in cui svolgerlo (in generale, un ambiente vicino alla realtà quotidiana dei ragazzi);
- la realizzazione di un modello di tale ambiente;
- la pianificazione delle attività collaborative che gli studenti devono svolgere nel corso del progetto.

Lo svolgimento di ciascuna fase prevedeva una discussione all'interno dei gruppi locali a seguito della quale veniva elaborato un documento da sottoporre all'attenzione degli altri gruppi. La discussione tra i gruppi sviluppata su queste basi verteva prevalentemente, più che sul dettaglio dei singoli documenti, sulle problematiche comuni incontrate nel processo di progettazione. Ad esempio, nella fase di scelta dell'ambiente in cui svolgere il progetto, sono stati discussi i criteri da adottare, piuttosto che le singole decisioni prese da ciascun gruppo. L'ultima fase ha previsto inoltre la pubblicazione su WWW dei risultati delle attività di ciascun gruppo.

1 La formazione dei tutor locali si era svolta sempre per via telematica una settimana prima dell'inizio del corso.

La comunità virtuale di Eumedea

La struttura sociale della comunità virtuale che si è costituita nell'ambito del corso ha svolto efficacemente il compito di attenuare i problemi dovuti alla distribuzione geografica della comunità stessa. I tutor del corso, da Genova, hanno coordinato le attività dei gruppi guidandoli attraverso le varie fasi del corso e fornendo consulenza sulle tematiche di educazione ambientale, indicazioni di carattere metodologico didattico e supporto tecnico specialistico. Altri esperti, dall'Olanda e dalla Gran Bretagna, erano disponibili ad aiutare i partecipanti, sempre per via telematica, su vari temi connessi alle attività del corso (realizzazione di pagine web, biologia, chimica ecc.).

I partecipanti, circa una trentina articolati in otto gruppi di lavoro, erano insegnanti in servizio oppure studenti di corsi di specializzazione per insegnanti. Un membro di ciascun gruppo¹, il tutor locale, coordinava le attività del gruppo, forniva supporto tecnico a livello locale e costituiva un punto di riferimento privilegiato per i tutor remoti, per l'invio di materiali e l'acquisizione di informazioni sulle attività del gruppo.

Siti WEB di riferimento

Il sito del progetto T3:

<http://www.ex.ac.uk/telematics/T3/welcome.html>

Il sito del corso EuMEDEA:

<http://paradiso.itd.ge.cnr.it/english/projects/t3/eumedea/>

Riferimenti bibliografici

Briano R., Midoro V. e Trentin G. (1996) Aggiornamento in rete dei docenti sull'educazione ambientale, *TD n. 8/9*, Edizioni Menabò, pp. 60-72.

Persico D., Manca S. e Sarti L. (1996) T3: un progetto internazionale per la formazione degli insegnanti, *TD n. 10*, Edizioni Menabò, pp. 54-56.